

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2039 del 05/05/2020
Oggetto	proc. MO19T0037. Hera spa. Concessione per un nuovo allaccio idrico con pozzetto contatori in area demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2104 del 05/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque MAGGIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: proc. MO19T0037. Hera spa. Concessione per un nuovo allaccio idrico con pozzetto contatori in area demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II.

La Responsabile

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Vista la domanda di concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza con un nuovo allaccio idrico per utenza antincendio con pozzetto per contatori in corrispondenza di via Muzza Corona 12, comune di Castelfranco Emilia (Mo), in un'area identificata catastalmente al foglio 66 mappale 134, presentata il 18/06/2019 da Hera spa;

Acquisiti:

- in data 26/07/2019 il parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana;
- in data 27/01/2020 il nulla osta idraulico al rilascio della concessione da parte del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena, che viene allegato al presente determinazione come atto endo-procedimentale dell'istruttoria;

Verificato che in seguito alla pubblicazione della domanda sul BUR n. 265 del 07/08/2019, entro i termini previsti non sono giunte osservazioni o opposizioni;

Richiamata la circolare del direttore generale della DG Ambiente del 23/07/2014, avente come oggetto "Esenzione per occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche", con la quale si precisa che il disposto della D.G.R. n. 913/2009 va inteso nel senso che le infrastrutture che devono essere realizzate con finanziamenti pubblici o pagate dalla collettività tramite la tariffa, sono esentate dal pagamento del canone per l'occupazione di aree del demanio;

Viste inoltre le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie n. 523/1904 ed il R.D. n. 1688/1921;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
- la L. n. 37/1994;
- il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio" della L.R. n. 7/2014 e s. m.;
- la D.G.R. n. 913/2009;

Ritenuto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli, incaricata di Funzione demanio idrico S.A.C ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- La Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni S.A.C ARPAE di Modena.

Espresso il parere di regolarità amministrativa della presente determinazione;

Per quanto precede

DETERMINA

a) nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, **di rilasciare** a Hera spa, con sede in Bologna C.F. 04245520376, la concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza con un nuovo allaccio idrico per utenza antincendio con pozzetto per contatori in corrispondenza di via Muzza Corona 12, comune di Castelfranco Emilia (Mo), in un'area identificata catastalmente al foglio 66 mappale 134;

b) **di stabilire** che la concessione si intende assentita fino al **31/12/2038** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

c) **di dare atto** che le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta allegato e nel seguente disciplinare:

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Hera spa, C.F. 04245520376

Proc. MO19T0037

ART. 1 - Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

1.1 Il Concessionario **è costituito custode del bene** per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo del bene da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

1.2 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione del bene concesso;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.3 il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

ART. 2 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

2.1 La domanda di rinnovo della concessione deve essere presentata prima della scadenza della concessione.

2.2 Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo darne comunque comunicazione e ripristinare lo stato dei luoghi.

2.3 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

2.4 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- sub concessione a terzi senza autorizzazione regionale.

ART. 3 Varianti

Nel caso intervenga l'esigenza di variare le opere oggetto della concessione o cambiare la titolarità, ne deve essere fatta preventiva domanda.

ART. 4 - Canoni e deposito cauzionale.

4.1 La concessione ricade nella fattispecie indicata nella D.G.R. n. 913/2009 come occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.152/2006 e pertanto Hera spa è esentata dal pagamento del canone annuo e di conseguenza dalla costituzione del deposito cauzionale.

Per quanto riguarda la somme versate come spese d'istruttoria € 75,00 sono introitate nel capitolo parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico (art. 1 e 2 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 30 giorni dalla sua notifica;
2. con ricorso amministrativo giurisdizionale (art. 5 della legge n. 1034/1971) entro 60 giorni dalla sua notifica;
3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato (art. 8 e 9 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 120 giorni dalla sua notifica.

la Responsabile della Struttura
autorizzazioni e concessioni di
Modena - Arpae
Dott.ssa Barbara Villani
f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.